



PROVINCIA DI TREVISO

facciamo
la mossa
giusta.

salute
educazione
mobilità

Scheda tecnica

MOBILITÀ SOSTENIBILE APPLICATA ALLE SCUOLE

Progetto Pedibus e Bicibus

Redazione a cura di

achab triveneto®



Contesto

Il **Pedibus** è un modo sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. È un **"autobus umano"**, formato da un gruppo di bambini **"passeggeri"** e da due o più adulti **"autisti"** e **"controllori"**. Il Pedibus è un progetto che nasce in Danimarca ed è oggi attivo in Nord Europa e negli Stati Uniti e si sta diffondendo in moltissimi altri paesi. Anche in Italia si inizia a parlare di Pedibus. Ci sono iniziative e progetti in molte città. Alcuni sono curati ed organizzati dai Comuni o altre Istituzioni pubbliche, come le ASL, altri ancora da singole associazioni o dalle scuole.

L'**obiettivo primario** del progetto nei riguardi del bambino sta nell'accompagnarlo verso una **maggiore acquisizione di autonomia** a partire dal percorso casa-scuola. Inoltre, lo stesso percorso diventa luogo di apprendimento e di socializzazione dove il bambino, incontrando i suoi amici, fa importanti esperienze per il suo sviluppo psicofisico.

Altro obiettivo fondamentale è legato alla **limitazione del traffico** nelle ore di "punta" all'ingresso e all'uscita dagli istituti scolastici: questo è un problema molto sentito principalmente da coloro direttamente coinvolti con il mondo scolastico (bambini, genitori e corpo docente) ma che coinvolge anche gli automobilisti che transitano per quell'area in quegli orari.

"Trasformare" una parte del traffico automobilistico in pedoni consentirà di alleggerire il traffico locale, riducendo la probabilità di incidenti e migliorando la qualità della vita.

Modalità di realizzazione

Le **fasi di organizzazione** consigliate sono le seguenti:

- **individuare le scuole** del territorio a cui proporre il progetto;
- **costituire un gruppo di genitori e/o di insegnanti** di allievi interessati a partecipare all'iniziativa;
- realizzare una **indagine conoscitiva** su altri genitori interessati a condividere l'esperienza;
- realizzare la **"carta degli adulti"** in cui riportare i riferimenti degli adulti accompagnatori (e dei loro eventuali sostituti) dove viene dichiarata la propria assunzione di responsabilità;
- realizzare la **"carta dei bambini"** in cui i bambini stessi indicheranno i loro diritti ed i loro doveri da mettere in pratica nel fare il percorso e quale sia il comportamento migliore da tenere;
- avviare una **assicurazione di responsabilità civile** a tutela di adulti e minori;
- **individuare**, in base alle adesioni e ai luoghi di provenienza dei bambini, il **capolinea-fermata** e il **percorso** da effettuare, con relativa rilevazione di "punti pericolosi" per il transito degli allievi: questa fase potrebbe essere realizzata coinvolgendo direttamente i bambini e la scuola;

- studiare un **orario adeguato** alla distanza casa-scuola degli allievi aderenti;
- creare uno schema con indicate le ore di presenza degli accompagnatori e dei loro sostituti;
- progettare e realizzare la **cartellonistica stradale** ed un cartellino di riconoscimento con il logo del progetto: anche questa fase potrebbe essere realizzata in collaborazione con i bambini;
- avviare il progetto, magari organizzando una **festa di lancio** per promuovere l'iniziativa anche tra gli altri genitori e chiamando i mezzi di comunicazione (TV, radio, giornali...);
- effettuare degli **incontri periodici di verifica** dell'andamento dell'iniziativa in cui analizzare i risultati ottenuti (riduzione del traffico, maggior autonomia da parte dei bambini, maggior sicurezza sulle strade, ...).

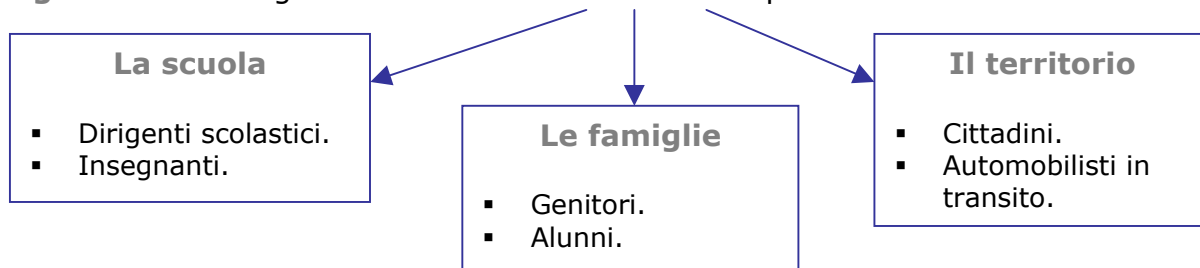
Analogo iter potrebbe essere intrapreso organizzando un **Bicibus** ossia un autobus umano costituito da adulti accompagnatori e bambini: tutti in bicicletta!

Si suggerisce di prendere spunto dall'avvio di questo progetto al fine di avviare una revisione dei tratti stradali individuati come "pericolosi" al fine di **mettere in sicurezza le zone limitrofe ai centri scolastici**. Questa operazione potrebbe essere realizzata attraverso l'innalzamento dei passaggi pedonali, il restringimento della carreggiata, la revisione dei sensi di marcia, l'ampliamento delle aree pedonali e l'allargamento dei marciapiedi, l'allestimento di aiuole spartitraffico e di protezione ai percorsi ciclo-pedonali e via dicendo.

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nell'avvio di un progetto di questo tipo perché assolve due funzioni:

- **informare per far aderire**. La prima parte di azione è mirata a far conoscere l'iniziativa ai genitori degli bambini/ragazzi in età scolare per permettere poi l'adesione al progetto da parte del genitore e/o dell'alunno;
- **informare per sensibilizzare**. La seconda azione informativa è invece rivolta alla sensibilizzazione di tutta la cittadinanza e degli automobilisti che transitano sulle vie del territorio al fine di spiegare l'iniziativa e richiede collaborazione e attenzione.

I **target** a cui si rivolgerà l'azione comunicativa sono quindi:



Le azioni comunicative andranno tenute sulla base di tre diversi livelli, tutti fondamentali per la buona riuscita del progetto:

- **capillarità**, ovvero la necessità di raggiungere con sicurezza tutti i target dell'intervento;

- **contatto diretto**, ovvero la necessità di incontrare i protagonisti del progetto per trovarne la comprensione e la collaborazione;
- **visibilità**, ovvero la necessità di promuovere il progetto all'esterno e sul territorio.

Offriamo di seguito uno schema di riferimento per l'organizzazione della comunicazione rispetto al progetto.

<i>Target</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Mezzi</i>
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare rispetto al problema della congestione del traffico nei pressi delle scuole negli orari "di punta". ▪ Informare rispetto al problema della qualità dell'aria e del conseguente rischio per la salute umana. ▪ Illustrare il progetto Pedibus: obiettivi, modalità di realizzazione, ecc. ▪ Illustrare gli aspetti educativi del progetto: crescita dell'autonomia personale, formazione dell'indipendenza del bambino/ragazzo, assunzione di responsabilità, ecc. ▪ Trovare la collaborazione (passiva o attiva)¹ da parte degli insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro/i con i Dirigenti Scolastici. ▪ Incontro/i con gli insegnanti. ▪ Vademecum sull'iniziativa per gli insegnanti. ▪ Materiale didattico sulla mobilità sostenibile per gli insegnanti.
Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare rispetto al problema della congestione del traffico nei pressi delle scuole negli orari "di punta". ▪ Informare rispetto al problema della qualità dell'aria e del conseguente rischio per la salute umana. ▪ Illustrare il progetto Pedibus: obiettivi, modalità di realizzazione, ecc. ▪ Illustrare gli aspetti educativi del progetto: crescita dell'autonomia personale, formazione dell'indipendenza del bambino/ragazzo, assunzione di responsabilità, ecc. ▪ Illustrare i vantaggi per i genitori in termini di risparmio di tempo per la gestione del percorso casa/scuola, risparmio economico per il mancato utilizzo dell'auto privata, maggior sicurezza per la mancata percorrenza di tratti di strada con la propria auto. ▪ Trovare la collaborazione attiva da parte dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pieghevole (con invito all'incontro) di presentazione dell'iniziativa da dare agli alunni e da consegnare a casa. ▪ Incontro/i con i genitori. ▪ Questionario di rilevazione dell'interesse. ▪ Modulo di adesione al progetto: <ul style="list-style-type: none"> ○ come genitore accompagnatore; ○ per il proprio/a figlio/a.
Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare rispetto al problema della congestione del traffico nei pressi delle scuole negli orari "di punta". ▪ Informare rispetto al problema della qualità dell'aria e del conseguente rischio per la salute umana. ▪ Illustrare il progetto Pedibus: obiettivi, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pieghevole informativo da veicolare casa per casa. ▪ Manifesti e locandine da affiggere sul territorio. ▪ Eventuale serata pubblica per illustrare l'iniziativa.

¹ Per collaborazione "passiva" si intende la promozione del progetto ai propri alunni e alle loro famiglie. Per collaborazione "attiva", invece, si intende la disponibilità a partecipare al progetto, tenendo uno dei gruppi Pedibus.

	<p>modalità di realizzazione, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trovare la collaborazione da parte dei cittadini in termini di rispetto del gruppo Pedibus e in generale del codice della strada. 	
Automobilisti in transito sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trovare la collaborazione da parte degli automobilisti in transito sul territorio in termini di rispetto del gruppo Pedibus e in generale del codice della strada. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Striscioni sulle principali strade del territorio. ▪ Stendardi o striscioni nei pressi delle scuole. ▪ Segnaletica orizzontale e verticale (tipo "Attenzione attraversamento Pedibus!").

Successivamente all'avvio del gruppo, sarà necessario formare il gruppo di accompagnatori che potrà essere composto da volontari reclutati fra i genitori, gli insegnanti o altri cittadini disponibili (nonni vigile, associazioni di volontariato locale, ecc.). Per stimolare maggiormente la partecipazione, il Comune potrebbe valutare di conferire un contributo economico (anche minimo e "simbolico") agli accompagnatori.

Il gruppo andrà formato su vari aspetti:

- **sicurezza.** Per questo aspetto si potranno coinvolgere gli agenti di Polizia Municipale, esperti nel codice della strada e nei comportamenti corretti da tenere;
- **valore educativo dell'intervento.** Questa formazione potrà essere tenuta direttamente dal referente comunale che si occuperà del progetto.

Il **vademecum** andrà consegnato a tutti gli accompagnatori e conterrà alcune semplici regole di comportamento da seguire durante il percorso.

Evento per la Settimana Europea della Mobilità

Durante la Settimana Europea della Mobilità, il Comune che aderisce a questo progetto potrà organizzare l'**evento di avvio del Pedibus**. L'evento dovrà avere caratteristiche di grande visibilità per la cittadinanza e per il territorio in generale.

In sostanza, per lanciare l'iniziativa si applicheranno i principi di comunicazione precedentemente indicati, dando rilevanza soprattutto al target della cittadinanza e degli automobilisti in transito nel territorio.

Le azioni realizzabili saranno quindi:

- **affissione di striscioni stradali** indicanti la presenza del Pedibus nel Comune. Sarà importante allestire gli striscioni sulle **strade maggiormente percorse** da parte del traffico;
- **affissione di stendardi o striscioni nei pressi delle scuole**, per informare dell'iniziativa ed invitare soprattutto gli automobilisti a prestare attenzione.

Queste azioni andranno supportate da un interventi diretti alla cittadinanza, da scegliersi fra:

- **serata pubblica** sul tema della qualità dell'aria;

- pubblicazione di articoli e/o pagine promozionali sui **quotidiani locali**.

Dall'evento di lancio del progetto, il Pedibus prenderà quindi vita e potrà essere gestito in maniera continuativa. In alternativa, durante la Settimana Europea della Mobilità si potrà proporre un **progetto pilota**, ovvero un esperimento realizzando il Pedibus soltanto per alcuni giorni e verificandone dopo l'efficacia e il conseguente interesse da parte dei genitori.

Tempistica

Al fine di agevolare la programmazione del lavoro, si presenta quella che potrebbe essere una tempistica di massima per la realizzazione ottimale dei vari interventi:

Azione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese
Individuare la scuola primaria e costituire il gruppo di genitori									
Realizzare la "carta degli adulti" e la "carta dei bambini"									
Avviare una assicurazione di responsabilità civile									
Individuare il capolinea-fermata e il percorso da effettuare									
Studiare un orario creare uno schema con indicate le ore di presenza									
Progettare e realizzare la campagna di comunicazione									
Avviare il progetto, magari organizzando una festa di lancio									
Effettuare degli incontri periodici di verifica									

Riferimenti utili

Si offre di seguito un elenco di riferimenti utili per la realizzazione del progetto:

- **www.pedibus.it**: un sito ricco di informazioni e suggerimenti per le Amministrazioni Pubbliche o le Associazioni che intendono avviare un Pedibus. Il sito offre documenti, informazioni e utili consigli.

Buoni esempi nel territorio trevigiano

I Comuni che hanno attivato il servizio e che sono eventualmente contattabili per ottenere informazioni sono:

- **Rete "Moving School"**: Moving School 21 - Scuola in Movimento, è un progetto di ricerca azione che vuole contribuire a ripensare i tempi e gli spazi della scuola promuovendo il movimento come fattore che porta a migliorare tutto l'insieme della vita scolastica. Al momento partecipano alla rete le scuole dei Comuni di: Casale sul Sile, Conegliano, Montebelluna, Loria, Paese, Preganziol, Treviso, Trevignano, Santa Lucia di Piave e San Pietro di Feletto. Per informazioni: Raffaella Mulato e-mail raffaella.mulato@scuolalieta.it.
- **Direzione didattica 5 Circolo Treviso** (via Mantiero, 29 - Telefono 0422/230653): per visionare una scheda del progetto avviato utilizzare il link http://www.quintocircolotv.it/prog06_07/pedibus/scheda.htm;
- Comune di **Casier** (Assessorato alla Pubblica istruzione e della Famiglia - Telefono 0422/380033): ripropone, dopo una felice sperimentazione, il servizio;
- Comune di **Montebelluna** (telefono 0423-617511): dopo un anno di sperimentazione positiva, il servizio viene riproposto a partire dal 31 marzo '08 fino alla fine dell'anno scolastico.

Sono state realizzate esperienze simili anche nei Comuni di **Cornuda, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto** e dall'Azienda Locale **ULSS 7**.

Altre esperienze utili

Si presenta di seguito un elenco di altre esperienze utili realizzate nell'ambito di questo progetto:

- Comune di **Martellago** (VE): il progetto è gestito dal Comitato genitori Martellago, contattabile attraverso il sito www.comitatogenitorimartellago.it e la casella e-mail info@comitatogenitorimartellago.it. Il presidente del comitato è Claudio Ciancio (presidente@comitatogenitorimartellago.it - Telefono 041/5400584);
- Comune di **Mirano** (VE): il progetto è gestito dall'Assessorato istruzione, biblioteca, pace e politiche giovanili contattabile attraverso l'Ufficio Pubblica Istruzione (Telefono 041/5798334, e-mail istruzione@comune.mirano.ve.it);

- Comune di **Padova**: il primo Pedibus della città di Padova è attivo fin dal febbraio 2004, grazie all'impegno di un gruppo di genitori del quartiere Guizza; l'istituto coinvolto è la Scuola Primaria "Ricci Furbastro" di via Tassoni, 17 (Telefono 049/684729).